

Sen. D. G. C. B. C.
09/10/07



Consiglio Regionale della Campania

Vice Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. *24/Vm LER. RA*

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA

AL PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE

AL DEMANIO E PATRIMONIO.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 4 OTT. 2007
PROT. <i>7699</i>

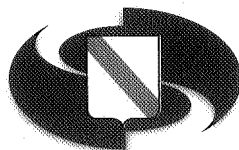
Il sottoscritto Salvatore Ronghi

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale n.211 del 16 luglio 2007 è stata approvata la CONSISTENZA PATRIMONIALE 2006 (BURC numero speciale del 17 agosto 2007) curata dall'Area Generale Coordinamento Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio;
- che tale Decreto, con allegati, emanato ai sensi della L.R. n.7/2002 comprende la gestione finanziaria e patrimoniale esponendo tutti i dati per la redazione del Conto Generale del Patrimonio;
- che la Consistenza Patrimoniale come sopra detto comprende i beni mobili e immobili pervenuti alla Regione Campania dalla soppressione << dell'Ente Patronato Regina Margherita - Istituto per i ciechi "Paolo Colosimo" in Napoli, al quale erano stati assegnati per lascito testamentario vincolato all'assistenza dei non vedenti;
- che il lascito riguarda le Aziende Agrarie nel Lazio e nelle Marche, la Soc. S.A.U.I.E. s.r.l. (immobiliare in Roma, i beni in comunione pro-indiviso in Calabria e una cospicua quantità di beni mobili artistici e di antiquariato di notevole valore economico;

CONSIDERATO

- che il sottoscritto ha sempre seguito e segue fattivamente le attività e le iniziative di ogni ordine e grado riguardanti la cura, l'accoglienza, l'assistenza e gli



Consiglio Regionale della Campania

Vice Presidente

interessi dei non vedenti in Campania,

INTERROGA

- il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Demanio e Patrimonio per conoscere:

- 1) se risponde a vero -e le ragioni dell'eventuale omissione, che è in atto, oltre al citato contenzioso con il Ministero del Tesoro che "rivendica la titolarità dei beni ex Colosimo", anche un contenzioso promosso sin dall'anno 2002 presso il Tribunale di Napoli, 12° Sezione Civile, dagli eredi "QUINTIERI" che rivendicano la restituzione dei beni (mobili e immobili) per gravi inadempienze gestorie da parte della Regione Campania. E inoltre che da parte del citato Tribunale è stato nominato il C.T.U. per accertamenti e che, detto C.T.U. pare non incontri collaborazione per l'assolvimento del mandato ricevuto;
- 2) Le ragioni per cui non risulta riportato nella Consistenza di cui trattasi alcun riferimento alla gestione contabile-economica-finanziaria delle Aziende Agrarie ed alle risultanze delle rendicontazioni sottoposte a verifica e controllo di legittimità e merito dai competenti Settori delle Regione Campania. In proposito il sottoscritto ritiene utile conoscere, per la trasparenza, anche la consistenza e le variazioni intervenute non solo per i fabbricati e terreni, ma anche per i beni mobili delle Aziende medesime (attrezzature, mobilio, e risultanze di scorte e depositi di magazzino costituenti voci attive a quantità e valore a chiusura di esercizio);
- 3) Se la Regione Campania, avendo revocato con Deliberazione di Giunta n.258 del 25/02/2006, il " regolamento di gestione contabile-patrimoniale delle Aziende ex Colosimo" approvato con Deliberazione n.3382 del 06/07/1993, abbia



Consiglio Regionale della Campania

Vice Presidente

provveduto alla sua sostituzione con una diversa regolamentazione, sempre in linea con le norme regionali amministrative-contabili generali in vigore. Tanto per conoscere se risultano attivati meccanismi che impediscono arbitrarietà e conseguenti danni erariali;

4) se vi siano fondate ragioni e motivazioni per cui nella " condizione giuridica come patrimonio disponibile " siano inclusi i fabbricati e terreni eredità QUINTIERI ex Colosimo nel Lazio e nelle Marche, equiparandoli così al patrimonio di netta appartenenza regionale, per i quali è ipotizzabile una eventuale dismissione, pur sussistendo per essi un vincolo specifico di destinazione reddituale e/o d'uso a favore dei non-vedenti ex Colosimo, come ben ebbe a precisare la Giunta Regionale con Deliberazione n.058 del 27/03/1998 (trasmessa alla CCARC ed al Consiglio Regionale il 06/04/1998);

5) Se vi siano fondati motivi di preoccupazione (anche a fronte dei citati contenziosi in corso) per cui nella elencazione dei beni mobili Quintieri (allegato F) non vi è traccia dei beni d'arte e antiquariato inventariati in presenza di Notaio in Roma per volere della Giunta presieduta dall'On.Rastrelli, comprendenti tra l'altro autoritratto di Rembrandt. Nè vi è traccia di due candelabri d'argento massiccio lavorato e delle armi antiche e da collezione inventariate, nella stessa epoca, presso la Villa Quintieri in Carolei (Cosenza);

6) se risponde a vero che la maggior parte dei predetti beni mobili di cospicuo valore venale e di antiquariato, che dovevano essere alienati all'asta per volontà del donante, risultano ubicati, assegnati e/o disseminati nelle più svariate strutture regionali e forsanche private. E



Consiglio Regionale della Campania

Vice Presidente

nel caso affermativo essere informato della loro specifica riservata ubicazione e delle misure singolarmente adottate per la cura, custodia e protezione per la loro migliore conservazione;

7) la elencazione-inventario anche a valore dei beni mobili di alto valore artistico, storico ed economico costituente la dotazione dell'Istituto Paolo Colosimo in Napoli alla Via S.Teresa al Museo, 36, sin dall'epoca della sua soppressione;

8) se sussistono fondati motivi di preoccupazione configurabili, a fronte della Consistenza Patrimoniale 2006, come concreto scempio per i non-vedenti e come "danno erariale" cui recentemente ha fatto riferimento anche il Procuratore Generale presso la Corte dei Conti.

Salvatore Ronghi

NAPOLI, 04/10/07